

Pietà e la Munificenza. Tali lavori si cominciarono nel 1505, e toccarono lor compimento dopo dieci anni. Ciò accadde per le discordie nate fra *Antonio Lombardo* e *Alessandro Leopardò*, a rimover le quali, e perchè il lavoro progredisse, vennero dai procuratori sostituiti *Zuane di Alberghetto* e *Pier Zuane delle Campane*. Ma lentamente ancor procedendo quest'opera, si elesse qual capo *Pietro Lombardo*, padre di *Antonio*, il quale prese obbligo di eseguir le figure, e *Pier Zuane delle Campane* il getto. Il Temanza dice (1) che pose pur mano nel sarcofago l'intagliatore *Paolo Sacj*.

Questo bronzo, per vero dire, è assai considerato, tanto pel gusto degli ornamenti, come per la ricchezza e proprietà della composizione, e per la delicatezza, precisione e nettezza de' getti. Noi crediamo che opera più ben immaginata e condotta non poriasi additare nel genere monumentale moderno; e sì il dotto che il vulgo convien si fermino ad ammirare lo sfarzo lussureggiante del metallo, e l'ingegno supremo degli artefici impiegati a far risplendere la munificenza della veneziana repubblica. La iscrizione che leggesi ricorda la sapienza dell'illustre porporato, la di lui pietà e splendidezza.

Anche l'altare locato di fronte al monumento descritto è opera in bronzo, meno i piedestalli delle colonne e l'architrave. Nel ciborio è rappresentato il Padre Eterno in gloria, e il dossale, con figure di mezzo rilievo, offre la Resurrezione del Salvatore. Sull'altare poi stanno, nel mezzo, la Vergine seduta col caro suo Nato sulle braccia, e da' lati, i santi Giambattista e Pietro in piedi, opere pure in bronzo, fuse da *Pietro Giovanni Campanato*, che lasciòvi suo nome e l'anno 1515. Bellissimi getti son questi, e la Madonna, che il vulgo chiama *della Scarpa*, è così appellata appunto per avere nel manco piede, che sporge dalla base, una scarpa dorata, sulla quale narra il vulgo medesimo una favolosa leggenda.

Oltre alle descritte, altre preziosità d'arte conta questa cappella. E prima la effigie in marmo di Maria col Bimbo in collo,

(1) *Vite*, pag. 89.